All 9

TRIBUNALE DI CATANIA
SESTA SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott.ssa Laura Messina,
letti gli atti del procedimento n. 4133/2014 VG e sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 29/3/2016;
rilevato che [redacted] ha presentato ricorso al fine di ottenere la nomina di un professionista, quale sostituto dell'OCC, al fine di poter accedere ad una delle procedure previste dalla L. 3/2012;
rilevato che, con decreto del 3.11.2014, emesso da altro Giudice, è stato nominato quale esperto il Dott. [redacted]
rilevato che il professionista ha depositato relazione contenente "piano del consumatore" attestandone la fattibilità;
ritenuto che, con ordinanza del 21/4/2015, il Giudice allora titolare del procedimento ha puntualmente rilevato che i debiti inseriti nel piano erano da ricondursi, in buona parte, all'attività commerciale svolta dal defunto marito della ricorrente (ivi compresi debiti nei confronti dei lavoratori) e che, peraltro, erroneamente l'esperto aveva provveduto a falcidiare i debiti verso l'erario per IVA non pagata, in contrasto con le disposizioni della stessa legge 3/12;
rilevato che, nel medesimo provvedimento, l'esperto veniva invitato, pertanto, a convertire la proposta da "piano del consumatore" ad "accordo di ristrutturazione del debito", con conseguente necessità di chiedere ai creditori di esprimersi in ordine alla proposta al fine di verificare il raggiungimento delle maggioranze di legge;
rilevato che, stante la non fattibilità del piano - per come elaborato dal dott. [redacted] il Giudice rigettava l'istanza di sospensione delle procedure esecutive;
rilevato che, nelle more, la procedura esecutiva 24/2000 Rg. Es. avviata nei confronti della ricorrente proseguiva e, nell'ambito della stessa, veniva venduto il cespite di proprietà [redacted]
rilevato che, allo stato, per come emerge dalla documentazione in atti, è già stato redatto il progetto di distribuzione delle somme liquidate dalla vendita del compendio pignorato;
rilevato che il Dott. [redacted] ha relazionato che, senza l'immobile in questione, ormai liquidato, non è possibile formulare un accordo di ristrutturazione sostenibile, mancando una garanzia per il ceto creditorio;
rilevato, dunque, che manca l'attestazione di fattibilità della proposta di accordo di ristrutturazione e che, comunque, a seguito dell'ordinanza del 21/4/2015, nessun ulteriore elaborato risulta essere stato depositato, in mancanza dei presupposti

Firmato Da: MESSINA LAURA Emesso Da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 Serial#: 7a1090b2fb2d013a79b50271a9a36e7d

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

necessari, per come illustrato dall'esperto anche nel corso delle ultime due udienze, tenutesi davanti a questo Giudice;

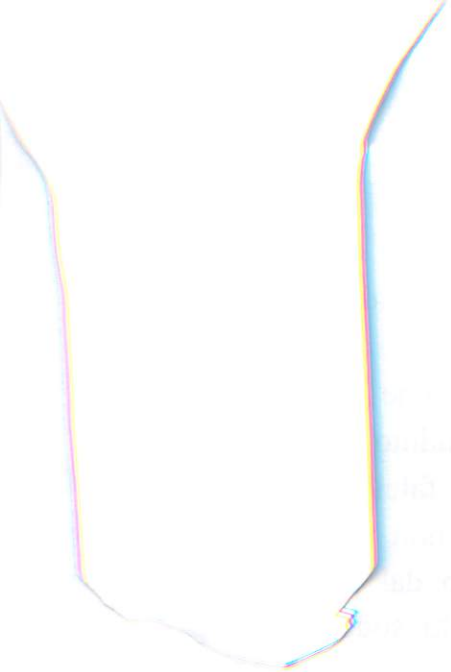
rilevato, pertanto, che l'unica proposta agli atti, qualificata come "piano del consumatore" e nella quale si tiene conto di un cespite ormai venduto nell'ambito della procedura esecutiva e vengono falcidiati debiti per legge non falcidiabili, deve essere rigettata, anche in considerazione del fatto che la stessa non rispecchia – peraltro - l'attuale situazione debitoria della [redacted] emergendo dal progetto di distribuzione versato in atti, che una parte dei crediti ha trovato soddisfo nella procedura esecutiva;

rilevato che – in considerazione dell'attività svolta - deve essere liquidato con separato decreto di pari data- un compenso all'esperto, che ne ha fatto espressa richiesta, sebbene in misura minima in considerazione dell'esito del presente procedimento;

P. Q. M.

il Giudice rigetta l'istanza di ammissione al piano del consumatore proposta da [redacted]

Catania, 6.4.2016

Il Giudice
Laura Messina

Firmato Da: MESSINA LAURA Emesso Da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 Serial#: 7a1090b2fb2d013a79b50271a9a36e7d